



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

società napoletana del dopoguerra, giudice sì, ma anche difensore con ironia, conoscitore della complessità della vita umana. Amava la cultura classica, e sapeva che ragione e torto vivono partecipando l'una dell'altra. L'assessore ha poi ricordato, oltre alle numerose cariche svolte da Abbamonte, che ricoprì la cattedra di diritto costituzionale e che fu autore di lavori pionieristici, dai quali emergeva il metodo dei giuristi napoletani, con la priorità della fattualità nelle dinamiche processuali. Abbamonte era un napoletano che non ha mai voluto lasciare Napoli, con la quale aveva un legame di sangue, da qui il suo rifiuto di essere nominato nel Consiglio Superiore della Magistratura e nella Corte Costituzionale. Nel fatto e non nel diritto esprimeva le migliori qualità della sua professione, ha concluso Calabrese, ricordando che il suo maggiore contributo scientifico di amministrativista è stato quello di guardare i rapporti sottostanti ai processi amministrativi: si tratta di un uomo che ha servito la città senza essere mai parte della vita politica, un uomo dalla profonda religiosità, che ha lasciato una testimonianza che in pochi altri casi è stata possibile.

Il consigliere Andrea Santoro (Misto - Napoli Capitale) ha poi ricordato le due vittime della drammatica esplosione avvenuta lo scorso 16 gennaio presso la piscina dei Camaldoli: l'operaio Mario Moccia e il dipendente della piscina Davide Conato ricordando il coraggio di quest'ultimo che riuscì, prima di morire sul colpo per l'esplosione, a lanciare l'allarme e a far evacuare la struttura. Dopo aver rivolto un pensiero ai feriti che ancora combattono in ospedale, ha chiesto un minuto di silenzio che l'Aula ha osservato dopo che anche il presidente Fucito si è associato al dolore per questa ennesima tragedia del lavoro.

Anche l'avvocato Gerardo Marotta è stato ricordato dalla consigliera Elena Coccia che ha voluto negli interventi urgenti richiamare le iniziative che il Consiglio comunale, nella scorsa consiliatura, aveva intrapreso a favore dell'Istituto di Studi Filosofici, in particolare la raccolta di 14mila firme per sistemare in piazza Santa Maria degli Angeli i libri della biblioteca di Marotta, l'ordine del giorno unanime con la richiesta che fosse nominato Senatore a vita, soprattutto, la delibera che ha dichiarato "bene comune della città" la stessa biblioteca. Anche la consigliera Francesca Menna (Mov. 5 Stelle) ha ricordato Marotta che è stato al fianco dei movimenti civili e battaglie civili per l'acqua pubblica e contro i rifiuti tossici ed ha letto alcune parole scritte a caldo da una delle allieve dell'Istituto che definiva l'avvocato genio e visionario e dal cuore immenso.

Per interventi urgenti sono intervenuti i consiglieri: Lanzotti (Forza Italia) sulle Universiadi del 2019, per invitare a vigilare sull'utilizzo dei fondi nel senso del recupero delle strutture sportive della città, senza sprecare quella che può essere un'indubbia occasione di sviluppo; Guangi (Forza Italia), sull'ordine dei lavori, ha chiesto di ascoltare subito i manifestanti o sospendendo la seduta o delegando i capigruppo ad un incontro con una delegazione manifestando solidarietà al consigliere Cecere oggetto di aggressioni; di manifestanti; alla richiesta di sospensione si è associato il consigliere Rinaldi (Sinistra Napoli in Comune a Sinistra); Esposito (Partito Democratico) per denunciare che ancora sono spente le luci in Corso San Giovanni e il mancato completamento dei lavori di via Marina, nonostante le assicurazioni in senso contrario dell'assessore Calabrese; Arienzo (Partito Democratico) per esprimere solidarietà al consigliere Cecere, vittima di ingiusti attacchi da parte dei manifestanti, e per chiedere che non venga chiuso il mercato della Torretta a causa della presenza di irregolarità tecniche che potrebbero essere sanate anche consentendo la normale attività; Brambilla (Movimento 5 Stelle) sempre per manifestare solidarietà al consigliere Cecere e, sulla vicenda della sottrazione dei basoli di via Marina, richiamando la mancanza di adeguati controlli e l'errore dell'utilizzazione dell'area di parcheggio assegnata al mercato ittico, come proposto dalla Giunta e approvato dal Consiglio,



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

come deposito dei materiali dei lavori stradali di via Marina; Langella (Prima Napoli) per richiamare l'attenzione sulla discarica a cielo aperto esistente nella zona del Pallonetto di Santa Lucia, chiedendo un intervento urgente di bonifica; Frezza (Riformisti democratici con de Magistris) sulla vicenda dei dipendenti comunali di categoria A per i quali già lo scorso agosto un ordine del giorno approvato all'unanimità dal Consiglio impegnava l'amministrazione ad istituire il profilo professionale di operatore servizi generali; Simeone (Dema) per invitare l'assessore Calabrese in commissione a relazionare sullo stato dei lavori di via Marina per fare chiarezza sull'effettivo andamento e sui tempi di consegna.

Dopo che il presidente Fucito ha chiesto di accertare la vicenda dell'aggressione ai danni del consigliere Cecere richiamata in diversi interventi, il consigliere Santoro ha formalizzato la richiesta di sospensione dei lavori consiliari per incontrare la delegazione di abitanti degli immobili abusivi oggetto di condono e riprendere i lavori dal punto 12 che riporta un ordine del giorno da lui presentato sull'argomento. Sull'argomento sono intervenuti il consigliere Capasso (Dema) che ha proposto una rimodulazione dell'ordine dei lavori per trattare al primo punto l'istituzione della commissione locale per il paesaggio e la consigliera Carfagna (Forza Italia) che ha invece chiesto di rispettarlo per trattare l'importante delibera sui debiti fuori bilancio, delibera che dopo poco il presidente Fucito ha annunciato essere stata ritirata dalla discussione con lettera della Giunta insieme a due deliberazioni riguardanti lavori di somma urgenza. La proposta di rimodulazione dell'ordine dei lavori del consigliere Capasso è stata approvata a maggioranza. A maggioranza è stata anche approvata la proposta di Santoro di una breve sospensione per un incontro tra i capigruppo e la delegazione di manifestanti.

Alla ripresa dei lavori dopo la sospensione, presenti all'appello 29 consiglieri, il Consiglio ha ascoltato la relazione sulla prima delibera da trattare dell'assessore alle Politiche urbane Carmine Piscopo.

APPELLO RIPRESA LAVORI

		P	A												
LUIGI DE MAGISTRIS		P		APPELLO RIPRESA LAVORI											
SINDACO						P	A			P	A			P	A
1	Andreozzi Rosario DEMA	P		Coppeto Mario Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P		Lebro David La Città	P		Rinaldi Pietro Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P				
2	Arienzo Federico PD	P		De Majo Eleonora DEMA	a.g.	A	Lettieri Giovanni Prima Napoli	a.g.	A	Santoro Andrea Gruppo Misto (Napoli Capitale)		A			
3	Bismuto Laura DEMA	P		Esposito Aniello PD		A	Madonna Salvatore PD	a.g.	A	Sgambati Carmine DEMA	P				
4	Brambilla Matteo M5S	P		Felaco Luigi DEMA	P		Menna Lucia Francesca M5S	P		Simeone Gaetano DEMA		A			
5	Buono Stefano Verdi - Stasteriati	P		Frezza Fulvio Riformisti democratici con de Magistris	P		Mirra Manuela Riformisti democratici con de Magistris	P		Solombrino Vincenzo La Città	P				
6	Caniglia Maria Verdi - Sfasteriati	P		Fucito Alessandro Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P		Mundo Gabriele Riformisti democratici con de Magistris	P		Troncone Gaetano Misto	P				
7	Capasso Elpidio DEMA	P		Gaudini Marco Verdi - Sfasteriati	P		Nonno Marco Prima Napoli		A	Ulleto Anna Gruppo Misto		A			
8	Carfagna Maria Rosaria Forza Italia	P		Guangi Salvatore Forza Italia	P		Pace Salvatore DEMA	P		Valente Valeria PD		A			
	Cecere Claudio DEMA	P		Langella Ciro Prima Napoli		A	Palmieri Domenico Napoli Popolare		A	Vernetti Francesco DEMA	P				
	Coccia Elena Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P		Lanzotti Stanislao Forza Italia		A	Quaglietta Alessia PD	P		Zimbaldi Luigi DEMA	P		TOT Presenti	29	
													TOT Assenti	12	

La proposta di Giunta riguarda la definizione della commissione per il Paesaggio, l'approvazione del disciplinare per il suo funzionamento e per la modifica dell'articolo 19 del regolamento edilizio comunale che prevedeva la commissione edilizia integrata. La commissione per il Paesaggio, che esprime il proprio parere consultivo, obbligatorio, sui progetti sottoposti ad autorizzazione in materia paesaggistica, subentra alla commissione edilizia integrata che era composta da 12 membri, affiancata da 5 esperti per l'esame delle autorizzazioni con implicazioni paesaggistiche. La materia paesaggistica, di competenza regionale, viene delegata dalla Regione ai Comuni; la commissione locale per il Paesaggio è composta da 5 esperti in diverse discipline (beni ambientali, storia dell'arte, discipline agricoloforestali e naturalistiche, discipline di arti figurative, storiche e pittoriche, legislazione dei beni culturali). La commissione per il Paesaggio, ha concluso l'assessore Piscopo, sarà incardinata nel dipartimento Ambiente, a differenza della commissione edilizia che resterà incardinata nei settori Urbanistica ed Edilizia.

Nel dibattito sulla proposta sono intervenuti i consiglieri: Menna (Movimento 5 Stelle) che ha annunciato l'astensione: la preoccupazione riguarda l'esiguità dei membri della commissione locale davanti alla mole di pratiche da esaminare; Nonno (Prima Napoli) ha concordato sull'insufficienza del numero previsto auspicando che si possa modificare la previsione; Lebro (La Città) ha sottolineato l'importanza della materia ed ha chiesto l'intervento del Segretario Generale sulla possibilità tecnico normativa di aumentare il numero dei componenti; Frezza (Riformisti democratici con de Magistris) ha chiesto di conoscere la mole di lavoro effettiva che



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

la commissione dovrà affrontare ed il numero delle pratiche esaminate e non ancora inviate alla Regione; Bismuto (Dema) ha chiesto informazioni sulle modalità di votazione che dovranno essere adottate per la nomina di esperti di diverse discipline.

Dopo che il Segretario Generale Virtuoso ha confermato che il numero previsto dalla normativa di riferimento è di 5 membri, il presidente Fucito ha chiarito che il Consiglio voterà i nominativi proposti con un voto per ogni consigliere e che il bando per la raccolta delle candidature, di competenza del Consiglio, sarà predisposto con l'ausilio dell'ufficio di Gabinetto. Nella replica, l'assessore Piscopo ha anche precisato, rispondendo ad alcune richieste del dibattito in merito ai requisiti degli esperti, che il disciplinare prevede che i candidati abbiano "particolare, pluriennale e qualificata esperienza nella tutela del paesaggio" e che il Consiglio può ulteriormente definire in questo ambito requisiti ulteriori, così come può indirizzare verso una collaborazione tra le due commissioni competenti in materia edilizia e di paesaggio.

Dopo aver approvato all'unanimità un emendamento proposto dalla commissione Trasparenza e illustrato dal presidente Arienzo - poi modificato su proposta di Santoro - sulla incompatibilità di coloro che abbiano partecipato a consultazioni elettorali, la delibera è stata approvata a maggioranza (con l'astensione del Movimento 5 Stelle e di Forza Italia).

Il Consiglio ha quindi iniziato l'esame del regolamento sul commercio in aree pubbliche.

Il Consiglio è passato all'esame della delibera di proposta al Consiglio (853 del 30.12.2016) per l'approvazione del nuovo Regolamento per l'esercizio del commercio su aree pubbliche.

Il presidente della commissione Attività produttive Vincenzo Solombrino è intervenuto per sottolineare l'importanza di rivedere una materia, l'esercizio del commercio su aree pubbliche, disciplinata finora da un documento del 2001 ed ha dato conto del lavoro che sull'argomento ha svolto la commissione con la partecipazione dell'assessore proponente, Enrico Panini, e degli uffici della direzione Commercio esaminando il testo alla luce della discussione svolta nella precedente consiliatura ed apportando alla proposta numerose modifiche. Tra le principali questioni discusse, l'introduzione di misure a tutela dei consumatori, una diversa regolamentazione delle fiere, le condizioni di lavoro degli operatori e l'agevolazione a favore dell'imprenditoria giovanile e la previsione di quote a favore degli operatori disabili. Soddisfatto per lavoro largamente condiviso in commissione, ha auspicato che si arrivi presto all'approvazione del testo.

L'assessore al Commercio Panini ha a sua volta ringraziato per il lavoro fatto, nel corso del quale è stata mostrata disponibilità all'ascolto e competenza sui temi, ed ha richiamato l'attenzione sul fatto che non si tratta di un semplice adeguamento alla normativa ma del rilancio di un importante settore. Importante nel testo la riserva per i giovani e i disabili, motivata anche dalla volontà di evitare monopoli. Grazie ad una apposita convenzione con il collegio dei geometri, ha concluso, si stanno mappando i mercati cittadini per arrivare nei prossimi giorni a ridisegnarli.

Il Consiglio ha quindi discusso di undici emendamenti presentati alla delibera, approvandone, dopo numerosi interventi dei consiglieri, otto (quattro a firma del consigliere Vernetti di Dema e quattro a firma dei consiglieri del Movimento 5 Stelle).

Dopo l'intervento della consigliera Valente (PD) che ha annunciato il voto contrario sull'atto che, per come è stato formulato, non consente al Consiglio di discutere alcuni argomenti centrali, come la determinazione delle tariffe, e del consigliere Langella (Prima Napoli) che si è soffermato sulla necessità di chiarire alcune imprecisioni sulla definizione delle aree interessate



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

dal provvedimento, la delibera è stata approvata a maggioranza con il voto contrario del PD e del consigliere Santoro (Misto - Napoli Capitale).

Prima di passare all'esame dell'ordine del giorno da trattare subito dopo, sul progetto di potenziamento della rete elettrica a cura di Terna, il consigliere Matteo Brambilla (M5S) ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori per denunciare la gravità del ritiro della delibera di riconoscimento dei debiti fuori bilancio relativi al 2015, sottolineando che il loro mancato riconoscimento e pagamento nei termini previsti, peraltro già scaduti, aumenterà gli interessi da pagare a carico dei cittadini.

Il Consiglio è quindi passato all'esame dell'ordine del giorno sul progetto Terna per il potenziamento della rete elettrica, oggetto di un suppletivo frutto del lavoro congiunto delle commissioni Ambiente, Politiche Urbane e Infrastrutture. Il presidente della commissione Ambiente Gaudini ha illustrato l'ordine del giorno, che riguarda un'opera di interesse strategico nazionale, per la quale viene prescritto un vincolo di permanenza per non esporre i cittadini ad inquinamento elettromagnetico, prevedendo anche variazioni al PRG. L'ordine del giorno chiede a Terna l'immediata sospensione del progetto di realizzazione e chiede all'amministrazione di impegnarsi per ottenere quanto richiesto. Un atto di orgoglio, secondo Gaudini, che restituirebbe alla città la possibilità di esprimersi sulle sue politiche energetiche. Il presidente della commissione Infrastrutture Nino Simeone ha richiamato al senso di responsabilità del Governo per un intervento che non riveste carattere prioritario per la città.

Presieduta dal vice Presidente Salvatore Guangi, la seduta è proseguita con numerosi interventi: Frezza (Riformisti democratici con de Magistris) che ha espresso alcuni dubbi sulle critiche avanzate al progetto. Ha ricordato che questo piano energetico riguarda il miglioramento di un servizio essenziale per i cittadini, con 30 milioni di euro stanziati. Ammettendo, come membro della maggioranza, che un piano energetico della città non è mai stato portato a termine, ha proposto un incontro con Terna in commissione proprio per affrontare questi temi. In mancanza di questo contraddittorio, non è possibile esprimersi in modo chiaro sui rischi del progetto che, risalendo al 2013, è difficile modificare e ha annunciato l'astensione dei Riformisti Democratici e la sua non partecipazione al voto. Santoro (Misto - Napoli Capitale) condividendo i contenuti dell'intervento del consigliere Frezza, ha ricordato che molti mesi sono stati disponibili per discutere di una questione, che solo oggi arriva in consiglio con un ordine del giorno. Si tratta di un documento che non può essere votato perché non si hanno gli elementi per capire se si tratta o meno di un'opportunità per la città. E' vero che il parere del Comune non è vincolante, ma quel parere poteva avviare un confronto costruttivo con Terna, ad esempio sull'ammodernamento dei sottoservizi. Piuttosto che fare barricate, potrebbe essere utile provare ad avere un tavolo di confronto per interventi aggiuntivi che siano di interesse della città. Coppeto (Napoli in Comune a Sinistra) che ha invitato ad approfondire la necessità dell'intervento, partendo dalla conoscenza dell'effettivo fabbisogno energetico della città. Da verificare, inoltre, se le zone prese in esame siano le uniche possibili, anche alla luce delle limitazioni poste alla permanenza delle persone nei luoghi di passaggio del cavo e quindi alla necessità di tutelare la salute dei cittadini. Non una bocciatura della proposta, quindi, ma una richiesta di maggiori informazioni. Langella (Prima Napoli) ha condiviso le perplessità e annunciato la propria contrarietà ad un progetto di cui non è stata spiegata l'effettiva utilità. Brambilla (Movimento 5 Stelle) si è detto contrario al progetto sia da un punto di vista tecnico, per la necessità di approvare una variante al piano regolatore, e sia perché è l'amministrazione a dover fare prima il piano energetico della città, e non la società a dover sostenere la necessità dell'apporto di nuova energia. Quaglietta (Partito Democratico) ha giudicato incompleto il



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

dialogo sull'argomento, ma anche eccessivo il giudizio negativo al progetto, proponendo di modificare l'ordine del giorno della maggioranza nel senso di riaprire un dialogo con Terna e nelle more sospendere l'attuazione del progetto. Presieduto dal vice Presidente Frezza, il dibattito è continuato con l'intervento del presidente della commissione Ambiente Gaudini che ha condiviso la proposta di un dialogo con la società, limitandolo ad un tempo di un mese, sospendendo nel frattempo i lavori. Rinaldi (Napoli in Comune a Sinistra) ha ricordato che il progetto può essere realizzato indipendentemente dalla volontà del Consiglio e quindi l'unica richiesta che può avanzarsi è quella della sospensione del progetto per avere la possibilità di un confronto, senza volontà di scontro, nell'interesse della tutela degli interessi collettivi. Il presidente della commissione Infrastrutture Simeone ha ricordato quanto questa discussione sia stata ampiamente fatta in commissione, e che al momento l'unica strada percorribile resta l'approvazione di un documento politico nei confronti di Terna per fermare i provvedimenti previsti a breve. L'assessore Piscopo ha precisato alcuni degli aspetti emersi nel dibattito: la natura del progetto, le competenze del consiglio comunale in materia, le interlocuzioni avvenute con Terna, ribadendo che il ruolo dell'Aula è quello di fornire osservazioni nel termine dei trenta giorni per le controdeduzioni, dando un parere che è obbligatorio ma non vincolante. Il Prg non può che adeguarsi alle decisioni del governo ma il nodo è soprattutto politico. La città può esprimersi nel merito in tema di opere strategiche, con un forte carattere infrastrutturale, che prevedono lunghe cantierizzazioni in aree in cui esiste una visione di città che va rispettata. Sui vincoli di permanenza, malgrado l'impegno a coibentare l'area, bisogna comunque tener conto delle riserve espresse dall'Amministrazione che solo in parte sono state accolte dalla società. Queste sono le ragioni per le quali il tema è arrivato oggi in Consiglio, ha concluso Piscopo.

Il Consiglio ha quindi respinto la proposta di modifica del documento avanzata dalla consigliera Quaglietta e approvato a maggioranza l'ordine del giorno con il voto contrario del Partito Democratico, dei consiglieri Santoro (Napoli Capitale), Guangi (Forza Italia) e Nonno (Prima Napoli) e l'astensione dei consiglieri Lebro e Solombrino (La Città) e la non partecipazione al voto del consigliere Frezza (Riformisti democratici con de Magistris).

Sul punto all'ordine del giorno relativo alla concessione della cittadinanza onoraria a Diego Armando Maradona, su proposta del consigliere Gaudini, l'Aula ha approvato il rinvio alla prossima seduta consiliare.

Presieduti dal presidente Fucito, i lavori sono proseguiti con l'esame dell'ordine del giorno presentato dal consigliere Santoro sul tema degli immobili abusivi acquisiti al patrimonio comunale. Dopo la riunione con la delegazione di abitanti degli immobili, ha precisato il presidente Fucito, è stato formalizzato un altro documento a firma della maggioranza. Sulle modalità di trattazione dei due distinti documenti, si è svolto un dibattito con gli interventi dei consiglieri Santoro, Rinaldi, Cecere e Nonno. Il consigliere Santoro ha accettato l'ipotesi di rinviare la discussione alla prossima seduta già convocata per il 13 febbraio, purché l'amministrazione si dichiari disponibile a rivedere le proprie decisioni sul pagamento delle indennità di occupazione. Il consigliere Rinaldi ha confermato che avere più tempo a disposizione per lavorare in commissione ai due documenti potrebbe portare ad una soluzione più condivisa. Concorde anche il consigliere Cecere, che ha evidenziato i punti di contatto tra gli ordini del giorno presentati, ravvedendo i presupposti per portare avanti le modifiche. Anche Nonno si è detto fiducioso che i prossimi giorni potranno essere utili per arrivare ad una soluzione condivisa per risolvere un'urgenza sociale, che come tale va messa al primo punto all'ordine del giorno della seduta del 13 febbraio. Il consigliere Santoro, a questo punto, ha chiesto la verifica del numero legale, constatato in 27 presenti.

